1° Supplemento al N° 289 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (22 ottobre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Il pubblico è avvisato che alle ore dieci antimeridiane del giorno 31 ottobre 1867 si procederà, in una delle sale dell'ufficio di prefettura, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto e descritti ai numeri 1 a 6, tabella 134, elenco 2°, ed ai numeri 1 a 4, tabella 2, e 1, 2 e 3, tabella 21, elenco 3°, pubblicati cioè l'elenco 2° nel giornale di Napoli, numeri 261 e 263, e l'elenco 3° nel supplemento del giornale di Napoli, numero 272, quali documenti trovansi depositati nell'ufficio della direzione demaniale.

I beni che si pongono in vendita consistono:

ELENCO 2°

Numero dell'elenco

1. — Lotto 1. Porzione del territorio arbustato, vitato, e seminatorio con porzione a gelseto, detto li *Stagli* nel comune di Castellammare, con casa colonica, di moggia 10,521.
» » 2. Altra porzione di detto fondo, di moggia 10,743.
» » 3. Altra porzione di detto fondo, di moggia 12,343.
» » 4. Altra porzione di detto fondo, di moggia 15,597.
» » 5. Altra porzione di detto fondo nel comune di Gragnano, di moggia 14,559.
» » 6. Altra porzione di detto fondo in detto comune, di moggia 19,697.

ELENCO 3°

1. — Lotto 1. Porzione del territorio arbustato, vitato, fruttato e con alberi d'ulivo, con casa colonica, denominato *Petrulo* nel comune di Sorrento, di moggia 5,357.
» » 2. Altra porzione di detto fondo, di moggia 6,108.
» » 3. Altra porzione di detto fondo, di moggia 5,552.
» » 4. Altra porzione di detto fondo, di moggia 5,233.
2. — Lotto 1. Cinque bassi al corso Principe Umberto nel comune suddetto.
» » 2. Due quartini al piano matto, ivi.
» » 3. Piano superiore con giardinetto, ivi.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi d'estimo.

		Prezzo	Offerta di aumento.	Spese da anticiparsi dallo aggiudicatario.
3. — Lotto	1.	Lire 29,827 33	Lire 100	Lire 1013
» »	2.	» 30,513 80	» 100	» 1036
» »	3.	» 34,953 53	» 100	» 1082
» »	4.	» 44,128 80	» 100	» 1485
» »	5.	» 41,964 13	» 100	» 1414
» »	6.	» 55,747 73	» 200	» 1868
1. — Lotto	1.	» 27,858 11	» 100	» 950
» »	2.	» 31,286 84	» 100	» 1061
» »	3.	» 29,635 52	» 100	» 1006
» »	4.	» 26,727 76	» 100	» 911
2. — Lotto	1.	» 2,605 31	» 25	» 111
» »	2.	» 1,712 54	» 10	» 85
» »	3.	» 10,237 27	» 100	» 367

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa della ricevitoria demaniale di Napoli in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione in detto uffizio di direzione demaniale.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 14 ottobre 1867.

Il direttore compartimentale del demanio
Carignani.

3128

Regia intendenza delle finanze in Vicenza.

Per la vendita, a termini del regolamento 22 agosto 1867 di beni stabili procedenti dalle soppresse corporazioni ecclesiastiche alle condizioni e sotto le avvertenze che seguono:

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.
2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.
3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 4 novembre e successivi alle ore 10 antimeridiane in Vicenza da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.
4. Sono ostensibili presso la regia intendenza di finanza in Vicenza tanto le tabelle di stima coi relativi documenti quanto il capitolato d'onere Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.
5. Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una cassa dello Stato a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.
6. L'asta sarà tenuta mediante gara e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.
7. Tanto le offerte che i depositi dovranno esser fatti separatamente per ogni singolo lotto.
8. Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire 50 fino alle lire 10,000, di lire 100 fino alle lire 50,000.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

N° del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo		Indicazione dei pesi inerenti all'immobile	Importo da depositarsi	
			su cui viene aperta l'asta	delle scorte		a cauzione dell'offerta	a coprimento delle spese
1	Casa con bottega al civico numero 504, in mappa stabile al numero 989, della superficie di pertiche 0 06, colla rendita di lire 65 62.	In Vicenza, contrada Cornoleo	1,414 38	»	Coll'aggravio d'un livello annuo di lire 31 72 verso il benefizio parrochiale di San Marcello.	141 43	72 »
2	Casetta con orticello della superficie di pertiche censuarie 0 19, ai numeri 1346, 1347, colla rendita di lire 16 19.	Vicenza (esterno) Borgo Scroffa	452 51	»	»	45 25	23 »
3	Casa affittalizia della superficie di pertiche censuarie 0 25, in mappa stabile al numero 239, ai civici 1071, 1072, 1073, 1074, 1075, colla rendita di lire 138 60.	In Vicenza, contrada Araceli e Torretti	5,099 86	»	Col carico d'un livello a favore di Gaetano Bevilacqua di annue lire 8 64.	509 98	254 »
4	Piccolo podere di campi 1 1/2 circa, in mappa stabile ai numeri 430, 431, 443, 445, 446, della superficie di pertiche censuarie 5 31, colla rendita di lire 44 47.	In Bressanvido, contrada Fornace	1,176 69	»	»	117 66	59 »
5	Casa e poco terreno di pertiche censuarie 0 60, in mappa ai nnmeri 427, 429, colla rendita di lire 21 78.	Id.	636 76	»	»	63 67	32 »

Il regio consigliere intendente
Questiaux.

3155

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DEL PRINCIPATO ULTERIORE

Il pubblico è avvisatò che alle ore 11 antimeridiane del giorno 3 novembre 1867 si procederà nelle sale della sotto-prefettura di Ariano ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto, situati nel circondario di Ariano e descritti nelle relative tabelle *C* che compongono l'elenco 7, pubblicato nel supplemento al n° 71 del giornale l'*Eco Irpina;* quali documenti trovansi depositati nell'ufizio procedente.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Offerte di aumento art. 102 reg. 22 agosto n° 3852	Spese approssimative da anticiparsi
	Nel comune di Ariano.				
1	Fondo seminatorio alla regione Pizzi o Cervaro, confina con beni Grassi ed altri	2,737 95	»	25 »	119 63
2	Fondo seminatorio con casa di abitazione alla regione Anselice od Antoline, confina con beni De Felice e fiumana	4,109 95	»	25 »	164 15
3	Fondo seminatorio, regione Acqualda, confina con beni Passeri, Demiranda e Parascandoli.	180 80	»	10 »	35 »
4	Un sottano di casa in Ariano, via San Pietro, confina con strada pubblica e chiesa di San Pietro	127 86	»	10 »	32 »
5	Fondo seminatorio con piccola casa rurale, regione Ficociella Casa Vetere, confina con beni Bilotti ed altri	3,165 40	»	25 »	125 50
6	Fondo seminatorio montuoso, semplice, sterile, regione San Paolo, confina coi beni già del capitolo e col tratturo	2,217 20	»	25 »	114 »
7	Fondo seminatorio con casa di abitazione, regione Varanolla, confina con via pubblica e beni Mazza	1,883 55	»	10 »	91 46
8	Fondo seminatorio con casa di abitazione, regione Varanolla, confina con via pubblica e beni di Visio	498 23	»	10 »	47 »
9	Fondo seminatorio, arbustato e vitato, con casa rurale in Ariano, confina con via pubblica e beni di La Luna	1,465 20	»	10 »	79 »
10	Due fondi seminatorii, regione Torre degli Amanti e Carpine della Pila, confina il primo con beni di Bonglo, Molinari e Mainieri; il secondo coi beni di Cavatta e fiumarella	3,511 29	»	25 »	147 »
11	Fondo seminatorio in Ariano, regione Cervo o Contessa Antolice, confina con beni di San Marco d'Arpice, Scarpellina e Carlucci	4,420 81	»	25 »	170 50
12	Fondo seminatorio con casa colonica, regione Cupaione, San Nicola, Frignano e Macchia, confina con beni De Bellis ed altri	4,610 03	»	25 »	185 »
13	Fondo seminatorio, regione Pereale o Grotte del Roseto e Santa Regina, confina con beni Memoli, Grassi ed altri	1,240 13	»	10 »	73 »
14	Fondo seminatorio, regione Vaccarina, confina con beni beneficio San Marco, Santa Lucia, e signor D'Afflitto	1,712 17	»	10 »	88 80

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa della ricevitoria del registro di Ariano in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano, la quale somma verrà subito restituita ai non aggiudicatari.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Avellino, 7 ottobre 1867.

Il segretario della prefettura
G. Prato.

3150

Regia intendenza delle finanze in Vicenza.

Per la vendita, a termini del regolamento 22 agosto 1867, di beni stabili procedenti dalle soppresse corporazioni ecclesiastiche alle condizioni e sotto le avvertenze che seguono:

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.
2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.
3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 4 novembre e successivi, alle ore dieci antimeridiane, in Lonigo, da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.
4. Sono ostensibili presso l'ufficio municipale della città di Lonigo tanto le tabelle di stima coi relativi documenti quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.
5. Ogni aspirante all'asta dovrà avere previamente depositato in una cassa dello Stato, a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.
6. L'asta sarà tenuta mediante gara, e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.
7. Tanto le offerte che i depositi dovranno essere fatti separatamente per ogni singolo lotto.
8. Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire 50 fino alle lire 10,000, di lire 100 fino alle lire 50,000.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

N° del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo		Indicazione dei pesi inerenti all'immobile	Importo da depositarsi	
			su cui viene aperta l'asta	delle scorte		a cauzione dell'offerta	a coprimento delle spese
1	Campi 5 3/4 circa, in mappa stabile ai numeri 845, 1000, della superficie di pertiche censuarie 22 94, colla rendita di lire 88 45.	In Sarego	2632 29	»	»	263 23	130 »
2	Campi 1 2/4 circa, in mappa al numero 837, di pertiche censuarie 5 86, colla rendita di lire 31 41.	Id.	934 90	»	»	93 49	47 »
3	Campi 5 1/2 circa, in mappa ai numeri 843, 999, di pertiche censuarie 21 15, colla rendita di lire 82 56.	Id.	3782 06	»	»	378 20	189 »
4	Campi 2, 1, 1 circa, in mappa al numero 846, di pertiche censuarie 9 16, colla rendita di lire 41 95.	Id.	1921 52	»	»	192 15	96 »
5	Campi 2, 3, 1 circa, in mappa ai numeri 74, 75, di pertiche censuarie 11 21, colla rendita di lire 75 44.	In Monticello di Fara	3456 06	»	»	315 60	173 »
6	Casa di abitazione della superficie di pertiche censuarie 1 04, in mappa stabile al numero 972, colla rendita di lire 5 75.	In Locara, distretto di Lonigo	335 60	»	»	33 56	17 »
7	Campi 1/8 con casa, ai numeri 42, 43, 44 di mappa, della superficie di pertiche censuarie 0 52, colla rendita di lire 27 07.	In Sorio, contrà Castello	618 70	»	»	61 87	31 »

Il regio consigliere intendente
Questiaux.

3156

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Nell'ufficio e nei giorni stabiliti nell'Elenco posto a piedi del presente avviso, si aprirà alle 10 antimeridiane l'incanto per le vendita dei beni demaniali descritti nell'elenco stesso.

L'asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo delle candele; avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valor nominale.

Nello stesso ufficio sottoindicato, presso del quale si terranno le aste, sono ostensibili durante l'orario d'ufficio gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi nonchè i capitolati d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè queste sieno autentiche e speciali.

L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi, dovrà farne la relativa dichiarazione appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autenticate da notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo Capitolato il decimo del prezzo d'aggiudicazione nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce al presente.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria salva liquidazione e regolazione.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gl'incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa riporto all'elenco che segue.

Gli incanti e le vendite si intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese prossimo passato, numero 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Ufficio presso cui ha luogo l'incanto	Numero dei lotti	Circondario	Comune	Descrizione dello stabile	Misura locale Piò	Misura locale Tav.	Misura legale Ett.	Misura legale Are	Misura legale Cent.	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo della offerta in aumento	Prezzo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Diritti e pesi inerenti al fondo	Osservazioni
11 novembre 1867	Salò	1		Tremosine	Casa con orto annesso, in mappa ai numeri 734, 735	»	06	»	01	90	16 »	205 29	20 53	10 »			
Id.	Ufficio di sotto-prefettura	2		Id.	Prato in mappa al numero 23	1	53	»	49	70	20 62	623 15	62 32	10 »			
Id.	Id.	3		Goglione sopra	Pezza di terra, aratorio vitato in mappa al numero 619	1	39	»	45	30	22 19	511 63	51 16	10 »			
Id.	Id.	4		Vobarno	Casa, in mappa al numero 411 sub 2	»	01229	»	»	40	5 84	149 90	14 99	10 »			
Id.	Id.	5		Id.	Casa con orto, in mappa ai numeri 496, 497	»	13	»	04	30	16 37	438 20	43 82	10 »			
Id.	Id.	6		Id.	Casa, in mappa al numero 3573	»	05	»	01	70	41 54	774 85	77 49	10 »			
Id.	Id.	7		Id.	Fondaco, in mappa al numero 929	»	00922	»	»	30	2 70	72 35	7 23	10 »			
Id.	Id.	8		Id.	Ripa boscata mista, in mappa ai numeri 1443, 1447	6	90	2	24	60	8 37	206 91	20 69	10 »			
Id.	Id.	9		Id.	Bosco ceduo forte, in mappa al numero 4244	2	67	»	87	»	11 58	236 »	23 60	10 »			
Id.	Id.	10		Id.	Bosco ceduo forte, in mappa al numero 1126	5	80	1	88	70	20 87	423 33	42 33	10 »			
Id.	Id.	11		Id.	Aratorio vitato, in mappa ai numeri 525, 3497	»	67	»	21	90	6 93	161 23	16 12	10 »			
Id.	Id.	12		Id.	Aratorio vitato, in mappa ai numeri 3498, 3499	»	40	»	13	»	3 91	148 68	44 87	10 »			
Id.	Id.	13		Id.	Aratorio vitato, gelsivo, in mappa ai numeri 1248, 3719	»	99	»	32	20	7 65	328 49	32 85	10 »			
Id.	Id.	14		Id.	Aratorio vitato, in mappa al numero 1633	1	26	»	40	90	14 23	404 77	40 48	10 »			
Id.	Id.	15		Id.	Aratorio vitato, in mappa al numero 3871	»	90	»	29	20	11 86	653 52	65 35	10 »			
Id.	Id.	16		Id.	Prato con gelsi, in mappa ai numeri 1623, 1429	»	73	»	23	70	6 80	110 97	11 10	10 »			
Id.	Id.	17		Id.	Prato con gelsi, in mappa al numero 3888	»	79	»	25	60	14 67	527 09	52 71	10 »			
Id.	Id.	18		Id.	Aratorio vitato, in mappa al numero 279	»	12	»	03	90	1 01	32 07	3 21	10 »			
Id.	Id.	19		Id.	Aratorio vitato, con gelsi, in mappa al numero 122	1	52	»	49	50	19 17	679 67	67 97	10 »			
Id.	Id.	20		Id.	Prativo boscato, ceduo forte, con casinetto, in mappa ai numeri 3242, 3243, 3245, 3249 e 4363	10	83	3	52	50	19 32	994 32	99 43	10 »			
12 novembre 1867	Id.	21		Soiano	Prato, in mappa al numero 1341	»	68	»	23	10	7 95	301 27	30 13	10 »			
Id.	Id.	22		Polpenazze	Casa con orticello, in mappa ai numeri 882, 883	»	06	»	02	10	33 21	2,028 07	202 81	25 »			
Id.	Id.	23		Id.	Aratorio vitato, moronato, in mappa al nº 808	»	77	»	25	20	15 17	621 86	62 19	10 »			
Id.	Id.	24		Gargnano	Casa colonica, costituita di un locale al primo piano, con portico ed altri ambienti superiori in istato di deperimento, in mappa al nº 1601	»	02	»	»	50	9 12	231 83	23 18	10 »			
Id.	Id.	25		Id.	Casa rustica di undici locali, al civico numero 545, in mappa al nº 2157	»	»	»	»	80	18 25	448 14	44 81	10 »			
Id.	Id.	26		Toscolano	Casa con annessa pezza di terra aratoria, la casa è composta di due locali terranei e quattro superiori, in mappa ai numeri 1309, 1310 e 1313	»	»	»	04	40	15 60	299 84	29 98	10 »			
Id.	Id.	27		Id.	Casa coadiutorale, composta di tre locali terranei e sette superiori, in mappa al numero 1330	»	»	»	01	10	15 84	226 90	22 69	10 »			
Id.	Id.	28		Id.	Casa composta di due locali terranei e quattro superiori, in mappa al nº 1332	»	»	»	»	80	11 22	362 90	36 29	10 »			
Id.	Id.	29		Id.	Casa composta di quattro locali terranei e nove superiori, in mappa al nº 1333	»	»	»	1	70	26 40	523 47	52 35	10 »			
Id.	Id.	30		Portese	Aratorio vitato, gelsivo, in mappa al numero 72	»	51299	»	16	70	6 16	731 17	73 12	10 »			
Id.	Id.	31		Id.	Aratorio vitato, gelsivo, in mappa al numero 75	»	28568	»	09	30	2 65	470 47	47 05	10 »			
Id.	Id.	32		Id.	Prato vitato, moronato, in mappa al numero 74	1	42083	»	13	70	4 73	704 10	70 41	10 »			
Id.	Id.	33		Id.	Campo vitato, olivato, in mappa al numero 5	»	75586	»	24	60	9 12	794 13	79 41	10 »			
Id.	Id.	34		Id.	Orto vitato, in mappa al numero 596	»	06537	»	01	90	» 96	345 60	34 56	10 »			
Id.	Id.	35	Salò	Puegnago	Montivo boscato, in mappa al numero 1141	»	87874	»	28	62	1 20	71 27	7 13	10 »			
13 novembre 1867	Id.	36		Moscoline	Montivo castanile, in mappa al numero 1100	»	46999	»	15	30	2 83	114 49	11 45	10 »			
Id.	Id.	37		Id.	Montivo castanile, in mappa al numero 1092	»	68522	»	22	30	4 13	133 70	13 37	10 »			
Id.	Id.	38		Id.	Montivo castanile, in mappa al numero 681	»	38091	»	12	46	1 62	67 31	6 73	10 »			
Id.	Id.	39		Id.	Monte zerbivo, pascolivo, in mappa ai numeri 807, 1712	2	74928	»	89	56	3 16	119 54	11 95	10 »			
Id.	Id.	40		Id.	Montivo boscato, in mappa al numero 1027	1	00756	»	32	80	1 50	87 88	8 79	10 »			
Id.	Id.	41		Id.	Aratorio vitato, in mappa al numero 945	»	58364	»	19	08	10 28	383 51	38 35	10 »			
Id.	Id.	42		Id.	Aratorio vitato, in mappa ai numeri 855 e 857	1	88303	»	61	29	47 30	1,749 90	174 99	10 »			
Id.	Id.	43		Id.	Aratorio vitato, in mappa ai numeri 1523 e 1533	1	39768	»	45	50	22 76	1,309 67	130 97	10 »			
Id.	Id.	44		Id.	Casa in mappa, al numero 1593	»	02765	»	»	90	1 50	287 67	28 77	10 »			
Id.	Id.	45		Id.	Casa in mappa al numero 298	»	27646	»	09	»	4 18	174 60	17 46	10 »			
Id.	Id.	46		Id.	Casa in mappa al numero 1035	»	01229	»	01	40	21 84	590 24	59 02	10			
Id.	Id.	47		Id.	Casa in mappa al numero 859	»	01229	»	01	40	9 10	286 52	28 65	[illegible]			
Id.	Id.	48		Id.	Casa in mappa al numero 484	»	01300	»	01	40	16 38	569 60	56 96	10 »			
Id.	Id.	49		Id.	Casa non orto, in mappa ai numeri 852 e 853	»	17202	»	05	60	33 78	892 10	89 21	10 »			
Id.	Id.	50		Id.	Casa con orto, in mappa al nº 242	»	13823	»	04	50	34 50	909 71	90 97	10 »			
11 novembre 1867	Id.	51		Vobarno	Aratorio vitato, in mappa ai numeri 171, 271 e 1428	2	13184	»	69	40	18 74	815 82	81 58	10 »			
Id.	Id.	52		Degagna	Orto in mappa al numero 298.	»	04301	»	01	40	» 67	19 27	1 93	10 »			
Id.	Id.	53		Salò	Casa d'abitazione, composta di due stanze, in mappa al numero 434-2	»	00614	»	»	20	2 32	302 81	30 28	10 »			
Id.	Id.	54		Id.	Orto attiguo alla chiesa parrocchiale, in mappa al numero —	»	0500	»	»	»	»	140 »	14 »	10 »			
Id.	Id.	55		Goglione sotto	Casa con cortile ed orto, in mappa ai numeri 400 e 402	»	2200	»	10	50	27 30	698 33	69 83	10 »			
Id.	Id.	56		Gargnano	Casa formante un sol corpo coll'oratorio detto SS. Trinità, in mappa al numero 6397	»	02457	»	»	80	11 45	444 80	44 48	10 »			
Id.	Id.	57		Id.	Casa colonica in tre locali terreni e quattro superiori, in mappa al numero 2183	»	08	»	»	90	13 68	246 93	24 69	10 »			
Id.	Id.	58		Id.	Fabbrica ad uso di dogana, in mappa al numero 135, a cui va annesso un Zerbo, in mappa al numero 6289	»	16	»	05	10	29 92	818 46	81 84	10 »			
Id.	Id.	59		Goglione sotto	Aratorio irrigatorio, in mappa al numero 948	1	09	»	35	40	20 46	456 41	45 64	10 »			
Id.	Id.	60		Villanuova	Casa con bottega e relative adiacenze, in mappa ai numeri 153, 154 e 936	3	68	1	19	90	119 24	3,106 93	310 69	25 »			
Id.	Id.	61		Soprazocco	Casa composta di 7 stanze e accessori, e orto annesso, in mappa ai numeri 214 e 1470	»	21	»	06	81	27 03	420 18	42 01	10 »			
15 novembre 1867	Id.	62		Maderno	Bosco ceduo, in mappa al numero 1646	5	62	1	82	90	6 76	235 »	23 50	10 »			
Id.	Id.	63		Limone San Giovanni	Casa con piccolo orticello, in mappa ai numeri 15 e 18	»	04	»	01	30	11 16	163 47	16 34	10 »			
Id.	Id.	64		Id.	Casa in mappa al numero 268	»	02	»	»	60	8 40	112 40	11 24	10 »			
Id.	Id.	65		Id.	Casa in mappa al numero 187	»	00922	»	»	30	7 20	134 73	13 47	10 »			
Id.	Id.	66		Id.	Casa in mappa al numero 263	»	04	»	01	30	18 48	227 53	22 75	10 »			
Id.	Id.	67		Id.	Casa di promiscua proprietà, ai numeri 203-2 e 203-3	»	00307	»	»	10	10 80	185 47	18 54	10 »			
Id.	Id.	68		Id.	Fenile in mappa al numero 235	»	»	»	»	»	3 60	74 23	7 42	10 »			
Id.	Id.	69		Limone Borgo	Luogo terreno, in mappa al numero 209 sub. 1	»	00922	»	»	30	3 »	68 93	6 89	10 »			
Id.	Id.	70		Gardone Riviera	Aratorio vitato, in mappa al numero 790	»	53	»	17	40	1 71	149 38	14 93	10 »			
Id.	Id.	71		Id.	Aratorio vitato, olivato, in mappa al numero 1220	»	34	»	11	»	2 29	106 54	10 65	10 »			
Id.	Id.	72		Id.	Bosco ceduo forte, in mappa al numero 397	1	16	»	37	60	2 77	118 70	11 87	10 »			
Id.	Id.	73		Id.	Bosco ceduo misto, in mappa al numero 1746	1	20	»	39	10	2 74	163 39	16 83	10 »			

Brescia, 11 ottobre 1867.

Il direttore — PARRAVICINI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ALESSANDRIA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 4 novembre prossimo venturo avanti questa direzione sita nel palazzo già Ferraris, ora del municipio coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine, per l'aggiudicazione al miglior offerente, dei beni infradescritti passati al Demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti 45, 46 e 47, 58 a 70 inclusivo e 72 dell'elenco 1, già stato pubblicato, il quale elenco e gli estratti delle tabelle, insieme ai relativi documenti e capitolati d'asta, trovansi ostensibili in ogni giorno presso questo ufficio dalle 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Numero dei lotti	Comune ove sono situati i beni	Descrizione dei beni	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta 1	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta 2	Importo delle spese da depositarsi dopo l'aggiudicazione 3	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 4
45	Sezzè	Aratorio, regione Isolone, proveniente dal canonicato teologale, eretto nella cattedrale d'Alessandria, consorti il canale Carlo Alberto, gli eredi del padre Angelo Maineri e gli aventi causa da D. Giuseppe Maria Buffa, della superficie di ettari 3 80 23, in mappa alli numeri 271 e 272	6,275 35	627 54	200 »	50 »
46	Casalcermelli	Stabili della stessa provenienza, di cui segue la descrizione: 1° Campo, regione Via dei Boschi, consorti Carlo Cermelli, Nizzo Giacomo, Antonio, Bartolommeo ed Ercole e la strada detta *Via dei Boschi* e *Portanuova*, della superficie di are 27 26, in mappa al n° 104. 2° Vigna, stessa regione, consorti eredi del notaio Andrea Cermelli, Cermelli Desiderio, eredi di Marenzano Giovanni Antonio, via di Portanuova e l'appezzamento seguente, della superficie di are 76 40, in mappa al numero 112. 3° Campo, stessa regione, consorti la pezza al numero precedente, coi consorti medesimi, della superficie di ettari 1 30 22, in mappa al n° 113. 4° Campo, regione via di Porta Nuova, consorti la via di Porta Nuova, il torrente Orba, l'avvocato Luigi Franzini e l'avvocato Franco Carlo, della superficie di ettari 1 11 15, in mappa al n° 187. 5° Campo, stessa regione e colle coerenze, di cui al numero precedente, della superficie di ettari 2 22 31, in mappa al n° 187	5,617 30	561 73	190 »	50 »
47	Castelspina	Stabili della stessa provenienza, di cui segue la descrizione: 1° Campo, regione agli Altini, consorti il comune di Castellazzo, gli eredi Bobbio e gli eredi Testa Biagio, della superficie di ettari 1 66 31, in mappa al n° 144. 2° Campo regione Morlecco, consorti la strada di Castellazzo, Testa D. Giovanni Battista ed eredi Bobbio, della superficie di are 79 49, in mappa al n° 760. 3° Campo, regione Cappelletta, consorti Canestri Giuseppe ed eredi Bobbio, della superficie di are 81 16, in mappa al n° 770. 4° Campo, regione Moroni vecchi, consorti la strada del Boschetto, Testa Emanuele, canonico Ferrari ed altri, della superficie di are 72 78, in mappa al n° 795. 5° Campo, regione Morlecco, consorti i confini di Castellazzo, eredi Bobbio, eredi Testa Paolo e la strada di Castellazzo, della superficie di ettari 2 08 80, in mappa ai numeri 841, 842, 843 e 844. 6° Campo, regione Maremme, consorti Buzzi Giovanni, eredi Malvici Giovanni e Testa D. Giovanni Battista, della superficie di ettari 2 68 25, in mappa ai numeri 917, 918	11,025 90	1,102 59	400 »	100 »
58	Castelletto Scazzoso	Aratorio, regione Prato Maldino, proveniente dal canonicato di Sant'Antonio da Milano, eretto nella chiesa cattedrale di Alessandria, consorti la roggia o colatore, la strada vicinale, Tibalderi Felice e Barbanotto, della superficie di are 45,66, senza numeri di mappa .	750 »	75 »	35 »	10 »
59	San Salvatore	Vigna, già bosco, regione Squarzolo, della stessa provenienza, consorti Giorgino Pietro, Gifrè e la strada vicinale, della superficie di are 52,73, senza numeri di mappa	1,952 »	195 20	80 »	10 »
60	Id.	Bosco, ora dissodato, stessa regione e provenienza, alle falde del colle al disotto della vigna di cui al lotto precedente, consorti la strada vicinale, D. Picchio a due lati e Milanesio, della superficie di are 49, 27, senza numeri di mappa	300 »	30 »	20 »	10 »
61	Id.	Prato, stessa regione e provenienza, al disotto della cascina Scala, consorti Fassa Carlo a due parti, Rossi Bertino e la roggia o colatore, della superficie di ettari 1, 08, 29, senza numeri di mappa	4,000 »	400 »	160 »	25 »
62	Id.	Prato asciutto, stessa regione e provenienza, sul lato opposto della valle, consorti la strada comunale di Lu, Fassa Carlo a due parti ed Avalle Carlo, della superficie di ettari 2, 14, 54, senza numeri di mappa . . .	8,000 »	800 »	310 »	50 »
63	Id.	Prato asciutto, regione Salcido nella valle, della stessa provenienza, consorti Pozzo Luigi, Cambiaso, Carlo Bobba e la carreggiata, della superficie di are 14, 12, senza numeri di mappa	600 »	60 »	30 »	10 »
64	Id.	Bosco ceduo, regione Nivellino, sulla falda opposta alla valle Squarzolo, della stessa provenienza, consorti Pozzo Luigi, benefizio Carmagnola e la strada comunale di Lu Monferrato, della superficie di are 28, 60, senza numeri di mappa	540 »	54 »	30 »	10 »
65	Id.	Aratorio, regione Salcido, proveniente dal canonicato teologale, eretto nella cattedrale di Alessandria, consorti Pozzo Luigi, Raiteri Carlo, Scala Amisani e la carreggiata campestre, della superficie di are 25, 90, senza numeri di mappa	800 »	80 »	60 »	10 »
66	Id.	Aratorio, stessa regione e provenienza, consorti Luigi Mortarotti, la strada campestre e Pozzo Luigi a due lati, della superficie di are 14, 12, senza numeri di mappa	560 »	56 »	30 »	10 »
67	Id.	Vigna ed aratorio, regione Misano, della stessa provenienza, consorti la strada vicinale, Scala ed i fratelli Fara, della superficie di are 72, 73	4,600 »	460 »	190 »	25 »
68	Id.	Aratorio con canneti, regione Cremosino, della stessa provenienza, consorti avv. Tarchetti, Benzi e Beccaria, della superficie di ettari 1, 07, 99	3,150 »	315 »	120 »	25 »
69	Valenza	Cascina detta Raggia L'asino, regione Raggia L'asino, della stessa provenienza, di cui segue la descrizione: 1° Caseggiato rurale posto sulla vetta della collina a mezzodì della valle Squarzolo, nella quale trovasi la strada comunale da Castelletto Scazzoso a Lu, una strada vicinale rimonta la falda del colle e accede ai fondi in cui è posta la casa, la quale si compone di due grandi camere terrene dalla parte di levante con altre più piccole a notte, in contatto colla cantina, di due altre camere grandi ed una piccola al piano superiore a cui si accede per una scaletta interna; verso corte avvi una stalla capace di otto bovine con soprastante fenile, ed in capo a questa due campate di casa da terra sorrette da tre pilastri isolati, nell'angolo a levante dell'aia elevasi un casotto contenente il forno ed il pollaio, poco inferiormente avvi il pozzo d'acqua viva chiuso da casotto in muratura. 2° Aia, corte, orticello e prato aratorio a frumento, vigna e canneti in un sol corpo, consorti la strada vicinale a notte, avvocato Tarchetti a levante, cavaliere Aliora a mezzodì, avvocato Scala e Beccaria a ponente, della superficie di ettari 5 75 80. Sulla detta cascina esistono tante scorte vive e morte pel prezzo a calcolo di lire 1200	6,616 »	661 60	240 »	50 »
70	Valenza	Stabili della stessa provenienza, di cui segue la descrizione: 1° Aratorio, regione Tassara o Ceriana, consorti l'ospedale dei Ss. Maurizio e Lazzaro di Valenza, il canonicato di Sant'Antonio di Padova e la strada, della superficie di are 69 72, in mappa al numero 595. 2° Campo, stessa regione e provenienza, consorti gli eredi di Giovanni Canepari, i fratelli Angeleri, Menada Giovanni e la strada, della superficie di are 1 90, in mappa al numero 585 1/2. 3° Campo, stessa regione e provenienza, consorti quelli del primo appezzamento, della superficie di ettari 1 21 55, in mappa al numero 662	5,790 90	579 09	240 »	50 »
72	Montecastello	Vigna, regione Castellaro, della stessa provenienza, consorti Vescovo Emanuele, Vescovo Giuseppe Maria, Vescovo Giovanni, la strada pubblica e Bonnicelli Paolo Domenico, della superficie di are 27 43, in mappa ai numeri 712, 713 e 964.	393 42	39 34	20 »	10 »

Avvertenze.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'avere depositato in una cassa dello Stato, e preferibilmente in quella dell'uffizio di registro nel cui distretto sono situati gli stabili qui sovra indicati, il decimo del prezzo dei lotti che si vogliono acquistare, e che trovasi accennato a lato di ciascun lotto alla colonna 2ª. Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto alla cassa del predetto uffizio, entro dieci giorni decorribili da quello dell'aggiudicazione, ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, la somma qui sovra parimente indicata nella relativa colonna 3ª accanto d'ogni lotto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 4ª.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Tanto il prezzo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili, che i due ventesimi del prezzo di deliberamento, dovranno essere pagati all'ufficio di registro del distretto in cui sono situati gli stabili aggiudicati entro dieci giorni dalla seguìta aggiudicazione.

Gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo di aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 16 ottobre 1867.

3131

Il direttore
Ferrari.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DEL PRINCIPATO ULTERIORE

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 ottobre 1867 si procederà, in una delle sale della sotto-prefettura di Sant'Angelo de' Lombardi, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, de' beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto, situati nei sottoindicati comuni, e descritti nelle relative tabelle C che compongono gli elenchi 2, 3, 4, 16, 17 e 18, pubblicati nei supplementi ai numeri 71 e 72 del giornale *L'Eco Irpina*; quali documenti trovansi depositati nell'ufficio procedente.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Offerte di aumento art. 102 reg. 22 agosto	Spese approssimative da anticiparsi
	Nel comune di Gesualdo (Elenco 2°)				
1	Fondo incolto pascolatorio sito in regione Carpiniello, confina con strada pubblica e vallone	115 50	»	10 »	31 85
2	Fondo seminatorio lamoso sito in regione Lavanghe, confina con vallone e beni fratelli dell'Erario	2,077 50	»	25 »	96 93
3	Fondo seminatorio in Gesualdo contrada detta Pezza Palomba o Fredano, confina con beni Roberti e vallone	877 10	»	10 »	54 39
4	Fondo rustico seminatorio in parte lamoso e pietroso in Gesualdo, detto Pietra lavorata, confina con beni Taurasi ed altri	1,569 70	»	10 »	76 22
5	Fondo rustico seminatorio, lamoso in Gesualdo, detto Sant'Elia, confina con beni Forgione ed altri	963 60	»	10 »	56 »
6	Fondo seminatorio in Gesualdo contrada Grella o Sant'Elia, confina con beni Mensa vescovile ed altri	734 50	»	10 »	52 »
7	Fondo rustico seminatorio in Gesualdo, detto Sant'Elia, confina con beni Caccese ed altri	690 80	»	10 »	50 »
8	Fondo rustico seminatorio, in parte petroso e lamoso in Gesualdo, detto Frapietro, confina con beni Forgione e Nudo	758 60	»	10 »	53 38
9	Fondo rustico seminatorio, in parte lamoso e petroso in Gesualdo, detto Sant'Elia o Fontanelle, confina con strade pubbliche	176 40	»	10 »	37 »
10	Fondo seminatorio, petroso, sito in regione Piano o Piezzo, confina con beni Mannetta, d'Amelio ed altri	4,523 90	»	25 »	175 »
	Nel comune di Sturno (Elenco 3°)				
11	Fondo seminatorio, montuoso ed infimo, sito alla regione Sanda, confina con beni eredi Festa	2,074 90	»	25 »	95 »
	Nel comune di Frigento (Elenco 4°)				
12	Fondo seminatorio piano, sito in regione Franile, confina con beni Grella e Capitolo di Frigento	2,195 80	»	25 »	98 »
13	(Elenco 16) Fondo seminatorio alla regione Mattine, confina con strada pubblica e beni Ciampi	4,757 64	»	25 »	193 »
	Nel comune di Frigento (Elenco 16).				
14	Fondo seminatorio, regione Mattine, confina con strada pubblica e beni Flammia	2,792 41	»	25 »	122 »
15	Fondo seminatorio detto Lamolara, confina con beni già del capitolo e Flammia	1,089 28	»	10 »	72 »
16	Fondo seminatorio detto Ficociello, confina con vallone, beni Ciampi e Grella	1,089 28	»	10 »	72 »
17	Fondo seminatorio, regione Piani, confina con beni Ciampi.	2,068 50	»	25 »	110 »
	Nel comune di Gesualdo (Elenco 17).				
18	Fondo seminatorio detto Toppolo o San Barbato, confina con beni eredi di Pasquale dell'Erario ed altri	7,782 55	»	50 »	285 »
19	Fondo seminatorio detto Toppolo o San Barbato, confina con beni Pesapia ed altri	704 40	»	10 »	50 »
20	Fondo seminatorio, regione San Simone, con strada pubblica e beni Petruzzo, e dell'Erario	2,632 64	»	25 »	118 »
21	Fondo seminatorio, regione Crisci, confina con strada pubblica e beni Forgione, Ciriaco, e d'Amelio	575 41		10 »	49 »
	Nel comune di Villamaina (Elenco 18).				
22	Fondo seminatorio, regione Pagliane Vecchia, confina con beni Petruzzo e dell'Erario.	1,439 71	»	10 »	77 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare nella cassa della ricevitoria del registro di Sant'Angelo de' Lombardi in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano, la quale somma verrà subito restituita ai non aggiudicatari.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Avellino, 7 ottobre 1867.

3127

Il segretario della prefettura
Gaetano Prato.

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari di Aquila degli Abruzzi

Si previene il pubblico che nel giorno 2 del prossimo venturo mese di novembre alle ore 10 antimeridiane in Aquila nel locale della prefettura coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà alla vendita dei seguenti fondi descritti nell'elenco n° 3, inserito al supplemento del *Bollettino di prefettura di Aquila*, n° 9, nel 13 settembre 1867.

Numero progressivo dell'elenco	Numero d'ordine della tabella	Comune e provenienza	Indicazione del fondo	Indicazione sommaria degli oneri inerenti al fondo: Servitù, diritto d'uso, d'usufrutto, di passaggio e simili	Canoni enfiteutici, censi, livelli, decime ed altre annue prestazioni	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Centiare	in antica misura locale: Copp.	Dest.	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Valore presunto delle cose mobili poste nel fondo
1	8	Ocre, Seminario di Aquila	Terreno seminatorio in contrada la Fonte	»	»	»	55	98	9	»	1515 20	»
2	9	Id.	Simile seminatorio in contrada Prato di Sopra	»		»	12	44	2	»	233 60	»
3	10	Id.	Simile seminatorio in contrada Vicenna, in catasto Vallicelle	»	»	2	48	80	40	»	2737 60	»
4	11	Id.	Simile seminatorio in contrada Vaccarito, in catasto Cerasa	»	»	2	48	80	40	»	2737 60	»
5	12	Id.	Simile seminatorio in contrada Vaccarito, in catasto Fonte	»		»	3	11	»	25	59 50	»
	12	Valle d'Ocre, frazione di Ocre, Seminario di Aquila	Simile seminatorio in contrada Vaccarito, in catasto Fonte	»	»	»	3	98	»	32		
6	21	Ocre, Mensa vescovile di Aquila	Simile seminatorio in contrada Olmetto, in catasto Vagliosa	»	»	»	80	86	13	»	721 80	»
7	22	Id.	Simile seminatorio in contrada Colli, in catasto Radici	»	»	»	9	33	1	25	75 10	»
8	23	Id.	Simile seminatorio in contrada Macerini	»	»	»	55	98	9	»	349 90	»
9	24	Id.	Simile seminatorio in contrada Fonte Vagliosa, in catasto Vagliosa di Sotto	»	»	»	74	64	12	»	2347 60	»
10	25	Id.	Simile seminatorio in contrada Piedi le Pastine, in catasto Vagliosa di Sotto	»	»	»	55	98	9	»	390 80	»

La vendita sarà fatta secondo la detta legge del 15 agosto 1867, numero 3848, a norma del successivo regolamento 22 detto mese, numero 3852, ed in base al capitolato di oneri, alligata ad ogni tabella di valutazione, ostensibili nell'ufficio procedente alla vendita, dal dì della pubblicazione del presente avviso fino al giorno degli incanti, e dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Per essere ammesso all'asta deve l'aspirante presentare al signor prefetto, o a chi per lui, appena apertosi il procedimento della vendita, il documento del fatto deposito in ragione del decimo del prezzo presso una cassa dello Stato.

Il metodo sarà ad estinzione di candela vergine e non si procederà all'incanto se non vi siano almeno due aspiranti.

Ogni offerta in aumento non può essere minore di lire 10 pei fondi esposti venali pel valore di lire 2000, di lire 25 da 2000 a 5000, di lire 50 da 5000 a 10,000, di lire 100 da 10,000 a 50,000, di lire 200 da 50,000 a 100,000, di lire 500 da 100,000 in sopra.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le condizioni della vendita risultano dalla legge, dal regolamento e dai capitolati di sopra indicati e qui si accennano le principali, cioè:

1. Essa sarà fatta a corpo e non a misura, allo stesso titolo, coi medesimi pesi, e nello stesso stato e forma con cui si teneva dall'ente ecclesiastico e siccome è passato al demanio, il quale non assume altra responsabilità che nei semplici casi di evizione, la quale privi l'aggiudicatario di tutto o di parte del fondo venduto.

2. Oltre il prezzo di aggiudicazione, deve sempre il compratore uniformarsi all'articolo 112 del regolamento, ed, occorrendo, pagare dietro perizia a sue spese il prezzo delle scorte e delle altre cose mobili, non comprese nella valutazione del fondo, e ciò quando sarà fatta la consegna del fondo stesso.

Deve ancora depositare in acconto per ciascun lotto lire venti per le spese presuntive dell'aggiudicazione, salvo a pagare l'intero dopo fatta dalla direzione demaniale la liquidazione corrispondente, allorchè sarà esaurita la consegna, oppure rivalersi del dippiù pagato.

Tutti i versamenti saranno fatti presso il ricevitore del registro di Aquila.

3. La proprietà del fondo s'intende trasferita nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempì agli obblighi assunti.

4. La stima del bestiame, delle scorte ed altri accessori, se ve ne saranno, si farà inappellabilmente da uno o tre periti, secondo i casi di cui all'articolo 117 del regolamento, scelti di comune accordo tra l'amministrazione alienante e la parte acquisitrice, ed il prezzo sarà pagato dall'aggiudicatario nella consegna del fondo, previa liquidazione di ciò che presuntivamente avesse in antecedenza erogato.

Aquila, 10 ottobre 1867.

Il direttore demaniale
Avv. Parrocchia.

3129

Intendenza provinciale delle finanze per la provincia del Polesine.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 novembre 1867 ed, occorrendo, nei giorni successivi, si procederà nell'uffizio municipale di Polesella ad un pubblico incanto, coll'intervento del signor intendente di finanza, o di chi ne farà le veci, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale pei beni ecclesiastici, per deliberare al migliore offerente la vendita di beni procedenti dall'asse ecclesiastico, e pervenuti al demanio in virtù della legge 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

I beni che si porranno in vendita sono qui sotto elencati e suddivisi in sei lotti, quali sono:

Lotto 40.

Casa d'abitazione con due locali aderenti ad uso di due botteghe, sita nel centro dell'abitato di Polesella, distinta in catasto coi numeri di mappa 266 e 558, colla superficie di pertiche censuarie 0 33, e colla rendita censibile di austriache lire 30 49.

Lotto 41.

Aratorio arborato e vitato con pochi alberi fruttiferi, con casa colonica, posto in Raccanino, comune di Raccano, distinto in catasto coi numeri 639, 751 e 752 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 27 85, e colla rendita censibile di austriache lire 139 40. Questo lotto trovasi gravato di decima chiamata quartese di lire 8 70.

Lotto 42.

Casetta posta ai Quarti, con scarpa d'argine, sita nel comune di Guarda Veneta, distinta in catasto al n° 202 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 19, e colla rendita censibile di austriache lire 5 28.

Lotto 43.

Striscia di terreno, per metà costituita da una rampa, ed il rimanente ad uso di strada, nel comune di Guarda Veneta, distinta in catasto col n° 1055 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 1 32, e colla rendita censibile di austriache lire 5 90.

Lotto 44.

Podere denominato *Passetto*, composto d'aratorii, per la maggior parte vitati, con macero di canape e casa colonica, situato nel comune di Crespino, distinto in catasto coi numeri 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 712 e 268 di mappa, colla superficie complessiva di pertiche censuarie 51 25, e colla rendita censibile di austriache lire 170 78. Questo lotto è gravato di decima, più prestazione passiva di lire 10.

Lotto 61.

Casa d'abitazione civile, sita sulla piazza di Pontecchio, distinta in catasto col n° 5 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 05, e colla rendita censibile di austriache lire 25 99.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, alle condizioni sotto specificate, ed aperta sui dati di stima seguenti:

40° Lotto	L.	821 97
41° Lotto	»	4326 25
42° Lotto	»	237 81
43° Lotto	»	152 50
44° Lotto	»	4733 78
61° Lotto	»	1343 39

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della propria offerta, il decimo del prezzo di grida. Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico od in titoli, di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, a valor nominale.

Le offerte saranno fatte in aumento del prezzo estimativo dei beni, e non potranno essere minori di italiane lire 10 pei lotti numeri 40, 42, 43 e 61; di italiane lire 25 pei lotti numeri 41 e 44.

Al primo incanto non si potrà procedere ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Saranno ammesse anche offerte per procura, e le procure dovranno essere autentiche e speciali.

Se saranno fatte e presentate offerte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate.

L'offerente per persone da nominare, avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito, e sarà sempre garante solidale colla medesima.

Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nei termini e modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci, o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato, per tutti gli effetti legali, come vero ed unico acquirente.

L'aggiudicazione sarà definitiva, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e non saranno ammessi ulteriori aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguìta aggiudicazione il compratore dovrà versare nella cassa di finanza in Rovigo il decimo del prezzo d'aggiudicazione, ed in acconto della somma sarà imputato, da parte della regia finanza, il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di giorni dieci l'aggiudicatario dovrà depositare la somma che risulterà a di lui carico a titolo di spese d'asta, ed in conto delle tasse di trapasso, e di cui gli sarà data notizia all'atto dell'aggiudicazione.

Gli altri nove decimi del prezzo saranno pagati a rate eguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento, e verso diritto dell'amministrazione demaniale di prendere una iscrizione ipotecaria sui beni venduti a garanzia del completo pagamento del prezzo d'acquisto.

Sarà fatto l'abbuono del 7 per cento sulle rate che fossero anticipate all'atto del pagamento del primo decimo, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

La proprietà dei beni s'intenderà trasferita nel compratore, colle sue conseguenze, dal giorno della seguìta aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempia agli obblighi assunti.

Altre condizioni si contengono nei capitolati generali e speciali d'asta, dei quali resta libera agli aspiranti l'ispezione presso questa intendenza di finanza, fino al giorno dell'asta, durante l'orario d'uffizio, e presso l'uffizio municipale di Polesella nel giorno dell'asta.

Rovigo, 16 ottobre 1867.

L'intendente delle finanze
Laurin.

3151

Regia intendenza delle finanze in Vicenza.

Per la vendita, a termini del regolamento 22 agosto 1867 di beni stabili procedenti dalle soppresse corporazioni ecclesiastiche alle condizioni e sotto le avvertenze che seguono:

1° I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.

2° La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatorii sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.

3° L'incanto sarà tenuto nel giorno 4 novembre e successivi alle ore 10 antimeridiane in Bassano da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.

4° Sono ostensibili presso il regio ufficio di commisurazione in Bassano tanto le tabelle di stima coi relativi documenti quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.

5° Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una cassa dello Stato, a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta, ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.

6° L'asta sarà tenuta mediante gara e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.

7° Tanto le offerte che i depositi dovranno essere fatti separatamente per ogni singolo lotto.

8° Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire 50 fino alle lire 10,000, di lire 100 fino alle lire 50,000.

9° L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

N° del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Prezzo delle scorte	Indicazione dei pesi inerenti all'immobile	Importo da depositarsi a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi a coprimento delle spese
1	Pascolo in montagna di pertiche censuarie 0 33, in mappa stabile al numero 611, colla rendita di lire 0 23.	Valstagna, in contrada Tornà	5 59		»	» 56	» 25
2	Casa colonica della superficie di pertiche censuarie 0 11, al numero 1714 di mappa, colla rendita di lire 12 96.	Comune di Campolongo contrada Pelizzara	316 8		»	31 68	15 »
3	Pascolo e zappativo di pertiche censuarie 1 15, in mappa al numero 1672, colla rendita di lire 1 33.	Campolongo, contrada Forni	32		»	3 23	1 50
4	Casa di abitazione e poco suolo, in mappa ai numeri 2, 5 e 1997, di pertiche 0 42, colla rendita di lire 6 20.	Crosara, contrada San Luca	16 1[illegible]		»	16 14	8 »
5	Casa di abitazione con bottega, in mappa al numero 255, di pertiche censuarie 0 05, colla rendita di lire 28 60.	In Valstagna	1321		»	132 10	66 »
6	Casa di abitazione, in mappa al numero 160, di pertiche censuarie 0 04, colla rendita di lire 8 32.	Id.	3[illegible]		»	33 54	16 »

3157

Il regio consigliere intendente
Questiaux.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO IN GENOVA

Si fa noto:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 9 novembre 1867 nell'ufficio del registro di Rapallo, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un incaricato demaniale, si procederà, in conformità della legge 15 agosto 1867, numero 3868, e relativo regolamento, alla vendita dei beni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato ed avrà luogo mediante pubblica gara col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira od in numerario, od in titoli del debito pubblico, od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato che insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti rimarrà ostensibile, presso l'ufficio del registro di Rapallo a chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente avviso	della tabella	dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agl'incanti	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	86	1	Rapallo	Casa rustica con sedime, posta a Santa Maria del Campo, luogo detto *Sensi*	Chiesa Parrocchiale Santa Maria del Campo	309 06	30 91	20 »	10 »
2	»	2	Id.	Terra seminativa posta alla regione Sputaro	Id.	620 »	62 »	40 »	10 »
3	»	3	Id.	Terra seminativa alla regione Costiglione o Faenza	Id.	756 46	75 65	40 »	10 »
4	»	4	Id.	Terra a bosco di castagni, posta nella regione Chioso	Id.	675 40	67 54	40 »	10 »
5	»	5	Id.	Casa rustica, composta di un pian terreno e due piani, superiori con piccolo orto unito, regione Pontenuovo	Id.	1108 20	110 32	60 »	10 »
6	87	1	Neirone	Otto piccole terre, di cui sette con alberi di castagni, ed una coltivata ad orto, poste nelle regioni Sotto la Ripa delle Mandrie, Sotto la Ripa delle Bruciate, Le Scaglie, Nasci, Ripa dello Spado, La Moglia e Due Frecciette	Chiesa Parrocchiale di Roccatagliata	1145 95	114 60	60 »	10 »
7	88	1	Rapallo	Bosco misto, posto in collina alla regione Costera	Chiesa Parrocchiale San Martino di Noceto	1839 20	183 92	100 »	10 »
8	89	1	Id.	Terreno incolto o sterpaio posto alla regione Minuta	Id.	1613 73	161 37	90 »	10 »
9	90	1	Id.	Terra, parte a prato naturale e parte pascolo, con alcuni alberi di castagno, regione Ebbori o Fondeghino	Id.	761 67	76 17	40 »	10 »
10	91	1	Id.	Bosco misto con alberi di sughero posto alla regione Selva di Traone	Id.	1066 27	106 63	60 »	10 »
11	92	1	Id.	Terra con alberi di castagno coltivata in parte, posta alla regione Costera	Id.	992 93	99 29	50 »	10 »
12	93	1	Id.	Bosco di castagni, di cui poca parte coltiva, posta alla regione Vallo o Ballo	Id.	1376 73	137 67	70 »	10 »
13	94	1	Id.	Quattro terre, una alberata di quercie e corbezzoli, posta nella regione Selvetta, e tre coltive con alcuni alberi di fico, di olivi e poche viti, nelle regioni Le Murte, La Torre e Roccone	Id.	583 44	58 34	30 »	10 »
14	95	1	Santa Margherita	Terra seminativa con alberi di olivo, posta nella regione Bozzarego e detta *Monte*	Masseria dell'opera delle Anime Purganti in San Siro	188 07	18 81	10 »	10 »

Genova, 16 ottobre 1867.

Il direttore
Bontempo.

3153

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.